SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC888005: III IC DI PADOVA "BRIOSCO"

Scuole associate al codice principale:
PDAA888001: III IC DI PADOVA "BRIOSCO"
PDAA888012: JOAN MIRO
PDEE888017: GIACOMO LEOPARDI - PD
PDEE888028: MURATORI
PDMM888016: BRIOSCO - III I.C.

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Nelle classi primarie dell'Istituto, gli obiettivi prefissati, sono raggiunti dalla quasi totalità della popolazione scolastica in quanto ogni docente sceglie attività adeguate agli obiettivi e ai contenuti dello specifico contesto classe (in ragione delle forti differenze socio-culturali). Sono rari i casi di non ammissione alla classe successiva. Alla luce delle evidenze allegate e relative alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si rileva come punto di forza il raggiungimento degli obiettivi da parte tutti gli alunni ammessi all'esame finale del primo ciclo.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria il punto di debolezza è rappresentato dalla mobilità dell'utenza. Alla luce delle evidenze allegate e relative alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si rileva, come punto di debolezza, la carenza di un maggior interesse e di una maggiore consapevolezza per il raggiungimento di obiettivi più gratificanti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all’anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove invalsi della scuola secondaria hanno raggiunto delle percentuali superiori delle medie nazionali nei livelli di competenza.

Punti di debolezza

Non risultano dati sufficienti per la scuola primaria.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI é in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi é inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola é pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola é leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto si e' concentrato sulle seguenti competenze: alfabetizzazione multilinguistica e digitale e competenza in materia di cittadinanza. E' stato redatto e adottato un curricolo verticale con apposita rubrica valutativa ancorata alle competenze chiave europee. Buona parte degli studenti ha acquisito idonee strategie per imparare ad apprendere e abilita' legate al senso di responsabilita' e collaborazione. La certificazione delle competenze e' contenuta nella scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Nel PTOF sono presenti gli indicatori, i descrittori del comportamento, criteri di valutazione comuni e rubriche di valutazione condivisi dal Collegio dei docenti e utilizzati per una valutazione quanto piu' oggettiva. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico e' medio-alto per le competenze sociali e civiche. Il curricolo trasversale di educazione civica si integra con il curricolo d'istituto. Alla luce delle evidenze allegate e relative alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si rileva come punto di forza il raggiungimento almeno delle competenze base. Si rileva altresi' il raggiungimento del livello di competenze intermedio da parte di una delle classi terze analizzate.

Punti di debolezza

Non è stata ancora avviata una rilevazione statistica dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, cosi' come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

I dati in possesso restituiscono parzialmente gli esiti a distanza degli alunni all'interno del nostro istituto. Questo ci permette di comprendere solo in minima parte l'evoluzione dei risultati di una classe in un arco di anni e "misurare" l'effetto scuola a distanza considerando la preparazione precedente degli studenti, fatto salvo il contesto socio culturale invariato, trattandosi delle stesse classi.

Punti di debolezza

Non vi sono dei dati sufficienti relativi agli esiti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado. Questo non ci permette di verificare le eventuali criticità presentate dagli alunni dell'istituto nel passaggio al grado successivo e verificare l'incidenza del consiglio orientativo delle eventuali scelte che gli alunni fanno in difformità rispetto al con il consiglio di orientamento suggerito dai docenti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado

dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione della scuola potrebbe facilmente raggiungere valori eccellenti (7) se ci fosse una maggiore condivisione ed interazione tra i docenti dei diversi ordini dell'istituto . E' necessario predisporre modelli comuni con criteri condivisi e facilmente adattabili ai diversi ordini e alle diverse e variegate realtà .

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

SIcuramente si dovrebbero aumentare i momenti di confronto tra docenti sia dello stesso ordine scolastico e sia momenti trasversali e continuità tra i vari ordini . Spesso come in molti comprensivi si tende a lavorare per comportamenti stagni nell'ambito dei confini ordinamentali e manca quel senso di appartenenza che dovrebbe contraddistinguere qualsiasi organizzazione al fine di rendere più efficaci gli esiti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i percorsi volti a promuovere il successo formativo sono stati studiati nel rispetto delle singoli funzionamenti, con il preciso obiettivo della promozione dei talenti e della personalita' di ognuno, valorizzando le specificita' di ciascuno. La varieta' dei percorsi realizzati, e l'individualizzazione della presenza dei vari studenti anche all'interno di questi percorsi puo' provare che si e' operato secondo questo punto di riferimento. Non si puo' parlare cioe' di successo formativo, se non nel favorire quelle strade che per lo studente e' importante percorrere, e che lui stesso scopre e ricerca. In particolare si segnalano le seguenti evidenze: * molti bambini e ragazzi che vengono seguiti individualmente o in piccoli gruppi, sia in orario scolastico che extrascolastico, ringraziano i docenti per quanto fanno per loro e chiedono di partecipare ad ulteriori interventi, con l'intento di acquisire gli strumenti per poter partecipare attivamente alle proposte scolastiche. * nel momento in cui le famiglie si rendono conto dell'utilita' di quanto la scuola propone, sono loro stessi a chiedere un aiuto per i loro figli * nei ragazzi che hanno seguito con piu' assiduita' le attivita' proposte, si nota un maggiore senso di responsabilita' nei confronti dello studio e piu' sicurezza di se'.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

Metodi e strumenti di monitoraggio poco definiti ed efficienti . Progetti non monitorati . Responsabilità e compiti un pò confusi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

I materiali didattici non sono prodotti e non sono condivisi . La scuola non raccoglie le esigenze formative del personale in modo sistematico e non sono presenti gruppi di lavoro allo scopo costituiti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

Le reti e le collaborazioni con gli Enti e con le associazioni e cooperative andrebbero meglio coordinate e monitorate e orientate in maniera più efficace per una migliore incisività sugli alunni e sul territorio, Strategie andrebbero implementate per coinvolgere un maggior numero di genitorie di realtà spontanee del territorio circostante la scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rendere più omogenei i livelli di competenze disciplinari recuperando in modo più efficiente situazioni di svantaggio di apprendimento sia nelle stesse sezioni e sia nella globalità dell'istituto	Raggiungere almeno l'80% di omogeneità tra gli studenti delle stesse classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione del Curricolo più omogenea e condivisa con migliore definizione dei nuclei fondanti delle diverse discipline e con percorsi delle discipline strettamente interconnessi anche con l'uso di di Unità di Apprendimento
2. Ambiente di apprendimento
   Uso più generalizzato e coerente delle Smart Board e dei laboratori
3. Inclusione e differenziazione
   Uso di Strategie didattiche più efficaci come il lavoro in piccoli gruppi - le classi aperte
4. Continuita' e orientamento
   Revisione del Curricolo Verticale con una maggioree compartecipazione e condivisione tra i diversi ordini scolastici
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Un più attento e coerente organigramma di istituto ad iniziare dal numero e tipologia dei dipartimenti
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Coinvolgere risorse umane docenti e non opportunamente valorizzate o marginalizzate- Pensare a corsi di formazione più specifici per i singoli bisogni anche in relazione ai diversi ordini scolastici e non troppo generalizzate .
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Un più attento coordinamento con il territorio sia in termini di necessità e sia in termini di risorse e di opportunità di utilizzo

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementare metodologie didattiche	Predisposizione di prove esperte

tese a sviluppare negli alunni l'acquisizione di competenze.

comuni alle classi parallele e raccolta dei risultati della somministrazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione del Curricolo più omogenea e condivisa con migliore definizione dei nuclei fondanti delle diverse discipline e con percorsi delle discipline strettamente interconnessi anche con l'uso di di Unità di Apprendimento
2. Ambiente di apprendimento
   Uso più generalizzato e coerente delle Smart Board e dei laboratori
3. Inclusione e differenziazione
   Uso di Strategie didattiche più efficaci come il lavoro in piccoli gruppi - le classi aperte
4. Inclusione e differenziazione
   Predisporre azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.
5. Inclusione e differenziazione
   Progettare attivita' di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni.
6. Inclusione e differenziazione
   Sviluppare attivita' disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali
7. Continuita' e orientamento
   Revisione del Curricolo Verticale con una maggioree compartecipazione e condivisione tra i diversi ordini scolastici
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Un più attento e coerente organigramma di istituto ad iniziare dal numero e tipologia dei dipartimenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi in particolare per la Primaria in stretta correlazione con i livelli delle competenze disciplinari	Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione del Curricolo più omogenea e condivisa con migliore definizione dei nuclei fondanti delle diverse discipline e con percorsi delle discipline strettamente interconnessi anche con l'uso di di Unità di Apprendimento
2. Ambiente di apprendimento
   Uso più generalizzato e coerente delle Smart Board e dei laboratori
3. Inclusione e differenziazione
   Uso di Strategie didattiche più efficaci come il lavoro in piccoli gruppi - le classi aperte
4. Inclusione e differenziazione
   Predisporre azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.
5. Inclusione e differenziazione
   Progettare attivita' di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
La scuola sta lavorando per valutare l'acquisizione di competenze attraverso la strutturazione e la somministrazione di compiti complessi nonchè di prove comuni disciplinari di istituto.	Integrare il voto di comportamento con la valutazione delle competenze di educazione civica, affinchè non siano visti come elementi separati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione del Curricolo più omogenea e condivisa con migliore definizione dei nuclei fondanti delle diverse discipline e con percorsi delle discipline strettamente interconnessi anche con l'uso di di Unità di Apprendimento
2. Ambiente di apprendimento
   Uso più generalizzato e coerente delle Smart Board e dei laboratori
3. Inclusione e differenziazione
   Uso di Strategie didattiche più efficaci come il lavoro in piccoli gruppi - le classi aperte
4. Inclusione e differenziazione
   Predisporre azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.
5. Inclusione e differenziazione
   Progettare attivita' di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni.
6. Inclusione e differenziazione
   Sviluppare attivita' disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Un più attento coordinamento con il territorio sia in termini di necessità e sia in termini di risorse e di opportunità di utilizzo
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Aumentare del 3% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola anche attraverso l'uso di piattaforme digitali

PRIORITA'	TRAGUARDO

Progettare e valutare per competenze chiave con particolare attenzione alla consapevolezza negli studenti dei valori e delle regole della convivenza civile	Miglioramento del clima di benessere a scuola percepito dagli alunni e misurabile in diminuzione dei comportamenti inadeguati e sanzionabili, aumento dei comportamenti positivi, solidali e di partecipazione costruttiva alle attività della comunità scolastica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione del Curricolo più omogenea e condivisa con migliore definizione dei nuclei fondanti delle diverse discipline e con percorsi delle discipline strettamente interconnessi anche con l'uso di di Unità di Apprendimento
2. Ambiente di apprendimento
   Uso più generalizzato e coerente delle Smart Board e dei laboratori

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitoraggio degli esiti degli studenti che hanno concluso il primo anno della scuola secondaria di I grado e il primo della scuola secondaria di II grado.	Analizzare i dati e rappresentarli statisticamente al fine di valutare l'efficacia del Consiglio Orientativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento
   Revisione del Curricolo Verticale con una maggioree compartecipazione e condivisione tra i diversi ordini scolastici
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Un più attento coordinamento con il territorio sia in termini di necessità e sia in termini di risorse e di opportunità di utilizzo
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Aumentare del 3% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola anche attraverso l'uso di piattaforme digitali

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerata l'importanza dell'azione educativa della scuola, si ritiene fondamentale continuare nei percorsi che stimolano la crescita personale di tutti gli alunni, permettono loro di raggiungere il successo formativo e di maturare un grado di autonomia tale da consentire loro di inserirsi in un processo di lifelong learning. Gli obiettivi di processo indicati consentono di pianificare una progettazione didattica che mira a innovare le pratiche d'aula e a promuovere il miglioramento nei processi di apprendimento. Si tratta di operare un'azione condivisa, a livello di Istituto, sulle metodologie di lavoro e operare una riflessione/analisi sui dati a disposizione per valutare i livelli di competenza finali per ciascuna classe. Nell'ottica della formazione continua un'attenzione particolare viene data alle competenze trasversali e di cittadinanza, partendo dal favorire la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e del proprio comportamento per arrivare a progettare il proprio essere nel mondo.